



## Primi bambini non vaccinati fuori da scuola Presidi in campo

LUCA ZANINI

**È** ancora il caos. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico sull'obbligo vaccinale non esiste ancora alcuna certezza. E nelle regioni dove gli istituti hanno aperto le porte, sono già partite le prime sospensioni. A Bologna intanto 90 piccoli alunni sono stati sospesi dalla scuola materna e altri 46 non potranno frequentare il nido perché non in regola. A Padova una

settantina di bimbi senza copertura non si è presentata al primo suono della campanella. A Reggio Emilia invece sono stati 77 i bambini che pur senza autocertificazione sono stati accolti negli asili. In ballo, nel cosiddetto decreto «Milleproroghe», che include anche la spinosa questione vaccini, c'è la possibilità di rinviare al 2019 l'esclusione dalle scuole dei bambini non vaccinati. Non sono mancate, però, le critiche e le richieste di dietrofront.

### Confronto in Parlamento

In audizione alla Camera, l'Associazione Nazionale dei Presidi si è schierata contro la modifica della legge vigente. «La salute pubblica e l'interesse generale vengono prima del diritto all'istruzione. L'ingresso nelle scuole ai non vaccinati va impedito», ha sottolineato Antonello Giannelli, presidente dell'associazione, aggiungendo che «se dovesse passare il rinvio dell'obbligo vaccinale, avremo per quest'anno scolastico un rischio insicurezza per la salute». Il tema, infatti, è più che mai incandescente. Non caso, nel pomeriggio, i deputati hanno sentito anche il parere di tre esponenti dell'area «No Vax», con-

vocati ufficialmente dalle Commissioni I e V della Camera su richiesta del ministro della salute Giulia Grillo. Tra questi anche il dottor Eugenio Serravalle, medico toscano specializzato in pediatria e diplomato in omeopatia classica, l'epidemiologo Vittorio Demicheli, ex vicepresidente della sanità della regione Piemonte e Tom Jefferson, epidemiologo inglese, critico circa l'effettiva validità del vaccino antinfluenzale.

I tre esperti si sono detti favorevoli a posticipare l'obbligo vaccinale al prossimo anno in attesa dell'approvazione di una legge ad hoc capace di dirimere il tema delle ammissioni a scuola dei bambini ed evitare apprensioni tra le famiglie. Il professore Roberto Burioni, noto per la sua posizione pro-vax ha commentato la presenza di tre medici antivaccini con un tweet lapidario: «Mi pare che la situazione stia prendendo una piega inequivocabile». Nel mirino c'è soprattutto il dottor Serravalle: nei suoi libri racconta gli interessi economici che si nasconderebbero dietro l'introduzione di alcune vaccinazioni e spiega come i bambini non vaccinati siano più sani degli altri. —

© MICHELE LUCARELLI/STAMPATI

